

VERCELLI

Gli allievi del corso Cat del Cavour in visita al cantiere dell'ospedale

per i ragazzi un'immersione in quella "scuola di vita" che i libri faticano a raccontare

11 MARZO 2026 17:08



aa

C'è un'immagine che spesso accompagna i nostri ragazzi: lo sguardo incollato allo schermo, le dita che scorrono mondi virtuali dove tutto è pulito, istantaneo e, in fondo, impalpabile. Poi capita che **le classi 3^, 4^ e 5^ F del corso C.A.T. dell'I.I.S. Cavour di Vercelli** decidano di fare il percorso inverso, lasciano i banchi, attraversano la strada e si fermano in un cantiere, quello di fronte all'ospedale cittadino. Lì, dove l'aria profuma di conoscenze tecniche e responsabilità, non c'è un filtro Instagram, ma la realtà nuda del costruire.

Non è stata una semplice vita di istruzione, ma un'immersione in quella "scuola di vita" che i libri faticano a raccontare. Mentre il geometra Gianmario Avetta, presidente del Collegio dei Geometri di Vercelli, portava i saluti istituzionali, i ragazzi hanno capito che un edificio è come un ecosistema complesso.

Hanno visto i giganti di ferro — la gru, i ponteggi, i monoblocchi prefabbricati — ma soprattutto hanno incontrato i volti dietro le competenze. Dalla geometra Sabina Fatima Manno, in veste di amministratrice di condominio e progettista, al direttore dei Lavori geometra Massimo Pozzo, fino a chi la sicurezza la deve garantire ogni secondo, il CSP e CSE geometra Massimo Sereno.

Il momento più alto? Una lezione di civiltà prima ancora che di tecnica: la simulazione della rimozione delle lastre in amianto, effettuata con lastre ecologiche. Vedere i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) non come un obbligo burocratico, ma come lo scudo che separa la vita dal rischio. Il tutto spiegato sotto l'occhio attento degli esperti dello S.PRE.SAL. — la dottoressa Silvia Maria Teresa Durante, il dottor Francesco Leone e il geometra Alessandro Azzalin — insieme al luogotenente Gianluca Masella dei Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro.

È raro che un'aula si sposti in mezzo alla strada con tale autorevolezza. È ancora più raro che figure come il geometra Massimo Serratore della ditta Acrobatica Energy e il geometra Domenico Calarco della ditta Ronco Andrea e tutte le altre sopracitate mettano la loro esperienza a disposizione di chi, domani, dovrà prendere il loro posto.

Questi studenti hanno compreso che il confine tra un progetto e la sua realizzazione è fatto di leggi rigorose e precisione millimetrica. Un bagaglio tecnico che non si esaurisce tra i banchi, ma che richiede il confronto costante con la realtà operativa del settore.

L'Ufficio Stampa I.I.S. Cavour